

STUDIO LEGALE

Lavoro -civile -amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it

ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale Regione Lazio
Via Baiamonti 25 ROMA

AL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
REGIONE LAZIO
DOTT. RENATO BOTTI
AL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE
(DIREZIONE REGIONALE S. E P. SOCIALI)
DOTT.SSA BARBARA SOLINAS
arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it

AL DIRETTORE GENERALE FF ASL FR
Dott.ssa Patrizia Magrini

AL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
dott. Vincenzo Brusca

Al Direttore amministrativo ASL FR
Dott.ssa Per Paola D'Alessandro

OGGETTO: - ESPOSTO -Azienda sanitaria locale di Frosinone

**Determina dirigenziale Provveditorato n 7029 del 29 settembre 2020 di
<<Assunzione a tempo indeterminato di n 1 dirigente delle professioni sanitarie-
Utilizzazione graduatoria ASL Roma6, approvata con deliberazione n 965 del
29.12.2016>> ;**

Palese Illegittimità della determina sotto varie concorrenti profili.

Mancata approvazione del piano di fabbisogno di personale da parte regionale ed in ogni caso e mancata autorizzazione Regionale

Mancata informativa sindacale su stato assunzione sulla base del piano di fabbisogno triennale efficace e quello di nuova formulazione/modifica del 07.09.2020.

Condotta antisindacale

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della organizzazione sindacale F.I.A.L.S. (Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità), in persona del Segretario Regionale del Lazio nonché Provinciale di Frosinone, D'Angelo Francesco, per rappresentare e richiedere quanto di seguito.

La prima palese illegittimità è che l'atto/determinazione di assunzione è stata adottata con Determina dirigenziale e non delibera e quindi senza la manifestazione di volontà del datore di lavoro (con i parere obbligatori dei due direttori, amministrativo e sanitario) di palesare la volontà di procedere all'assunzione de qua e poi la volontà di volerla concretamente attuarla .

Nella Determina de qua per giustificare l'assunzione di un ulteriore unità di Dirigente delle professioni sanitarie, si richiama una nota prot 77080 del 07 settembre 2020, con la quale è stato trasmesso alla Regione Lazio il prospetto aggiornato del Piano Triennale di fabbisogno 2018-2020 nel quale sarebbe stata prevista una unità di personale dirigente delle professioni sanitarie riferito all'anno 2020. Viene poi richiamata la nota prot 81557 del 21 settembre 2020 con la quale la ASL ha richiesto alla Regione Lazio di poter essere autorizzata al reclutamento

di tale figura professionale. Non viene tuttavia richiamato alcun atto autorizzativo regionale che evidentemente non poteva giungere ed essere rilasciato atteso che neppure l'area risorse umane della Direzione regionale salute e integrazione socio sanitaria non risulta abbia approvato con apposito provvedimento Regionale la tabella "Fabbisogno personale 2018-2020" inerente il Piano triennale di fabbisogno della ASL di Frosinone così come comunicato (con le modifiche del 07.09.2020).

Ogni diversa determinazione regionale, d'altra parte, oltre a porsi in violazione della prescritta procedura, creerebbe dei precedenti difficilmente poi non estensibili anche ad altre ipotesi e realtà.

L'approvazione del Fabbisogno rientra nell'ambito della Procedura autorizzativa per l'assunzione del personale del S.S.R., e non può essere surrogata neppure dal silenzio assenso, come dire 'ho chiesto l'autorizzazione al reclutamento, la Regione tace e quindi devo ritenermi autorizzata': l'autorizzazione regionale deve essere espressa e non può limitarsi alla singola assunzione ma deve riferirsi, a monte, all'approvazione del piano di fabbisogno nella sua interezza ed in tale ambito, poi, la Asl può procedere alle assunzioni a seconda delle proprie priorità e necessità.

Nel nostro caso, pertanto, la determina dirigenziale de qua risulta palesemente illegittima. Non solo.

Non risulta che il nuovo piano sia stato oggetto di informativa sindacale né si sia dato atto, preliminarmente, dello stato di attuazione del piano triennale di assunzioni e delle nuove necessità ed urgenze riportate nel nuovo fabbisogno.

Si configura pertanto anche una condotta antisindacale.

L'assunzione in questione risulta pertanto illegittima sotto vari e concorrenti profili ed in violazione di norme imperative in materia di assunzione per cui nel caso si dovesse procedere si potrebbe configurare anche una evidente Responsabilità amministrativo contabile.

Dalla illegittimità di tale provvedimento può derivare un danno erariale che deve intendersi sostanziato dalla volontà dell'evento dannoso, che si accompagna alla volontarietà della condotta antidoverosa. Non solo vi sarebbe la consapevole violazione degli obblighi di servizio ma, stante le censure mosse, risulterebbe la volontà di produrre l'evento dannoso.

Il dolo si concreta nel momento in cui si cumulano, con la conoscenza della causa del danno, dati della realtà che comprovino il ricorrere di ulteriori consapevolezze circa l'effettività e lo specifico contenuto del danno medesimo. In altri termini, il dolo "erariale" è caratterizzato dalla consapevolezza e volontà dell'azione contra legem, con specifico riguardo alla violazione delle norme giuridiche che regolano e disciplinano l'esercizio delle funzioni amministrative ed alle sue conseguenze dannose per le finanze pubbliche.

Si ritiene necessario a questo punto un diretto ed immediato intervento del Direttore amministrativo aziendale e del Direttore generale nonché della competente dirigenza regionale in indirizzo anche al fine di delimitare possibili profili di responsabilità, atteso che la scrivente OS in caso di mancata revoca segnalerà ulteriormente la questione, aggiornandola con una relazione più dettagliata, sempre alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per dare atto dell'assunzione e quindi dell'attualità e concretezza del danno erariale a fronte della percezione effettiva della retribuzione da parte del neo dirigente.

Frosinone 01 ottobre 2020

Il Segretario Provinciale Fials

D'angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso